

## Dal 7 gennaio entrata a scuola su due turni, subito 30 bus turistici per sgravare le linee Amt

di **Fabio Canessa**

11 Dicembre 2020 - 20:41



**Genova.** Due fasce orarie per l'ingresso a scuola, **una intorno alle 8 e l'altra alle 9.30**, cercando di sbilanciare la maggior parte verso la seconda. E poi, già dal 7 gennaio istituzione di **12 linee navetta** riservate agli studenti e operate con **una trentina di bus turistici** attraverso un bando da predisporre nei prossimi giorni. Sono le due principali novità emerse dalla prima riunione operativa coordinata dalla Prefettura sull'operazione ritorno tra i banchi per 25mila studenti delle superiori nella città metropolitana di Genova.

Alla riunione erano presenti i direttori degli ambiti territoriali scolastici, gli assessori Matteo Campora e Gianni Berrino, il presidente di Amt Marco Beltrami e quello di Atp Enzo Sivori, il consigliere delegato metropolitano Claudio Garbarino e alcuni sindaci dell'entroterra e della riviera. Una nuova riunione è stata convocata per la prossima settimana, ma i punti principali del piano sono già stati concordati.

Il primo cardine sarà evitare il più possibile che ci siano troppi studenti in viaggio nello stesso momento, ancora peggio se sovrapposti ai flussi dei lavoratori che raggiungono fabbriche e uffici. Per questo l'idea, accolta dalle scuole senza particolari critiche, è **spalmare gli ingressi in una forbice che va dalle 7.45 alle 9.45 individuando due finestre d'entrata** con un eventuale margine di 15 minuti in più o in meno. La maggior parte dei ragazzi, **circa il 60%, si sposterà sulla seconda tornata** in modo da sgravare l'ora di punta mattutina.

Sul fronte dei trasporti, a parte il potenziamento del servizio nell'orario di punta "esteso", è confermata l'intenzione di utilizzare circa **30 pullman turistici per creare 12 linee**

**dirette riservate agli studenti** sui percorsi con maggiore concentrazione di poli scolastici. “Il problema è la copertura finanziaria – spiega il presidente di Amt, **Marco Beltrami** – perché nell’ipotesi di proseguire in questo modo fino a giugno i costi ammonterebbero a 4 milioni e mezzo, mentre al momento sarebbero assicurati solo 1,5 milioni”.

Con le risorse stanziare al momento dal ministero dei Trasporti – circa 4 milioni per tutta la Liguria – **si arriverebbe grosso modo a metà febbraio**. “Ma intanto partiamo, poi speriamo che il governo intervenga con ulteriori finanziamenti – prosegue Beltrami -. Per noi questo piano è **l’unico modo di garantire il ritorno in classe del 75% degli studenti delle superiori senza superare il limite di capienza al 50%** sui nostri bus. In ogni caso avremo guadagnato un mese e mezzo sul virus”.

**Restano alcuni punti da definire**. Da una parte l’Ufficio scolastico regionale avvierà una verifica con gli istituti per pianificare anche le **uscite** perché, **come ricordavano i presidi**, con l’entrata ritardata, la pausa pranzo e un orario traslato al pomeriggio il rischio poi sarebbe quello di **sovraffollare i bus nella fascia di punta pomeridiana**.

L’altro problema è stato sollevato da Atp. Per garantire l’ingresso a scuola su due turni le **corriere in arrivo dall’entroterra** dovranno raddoppiare le corse, oppure avere il tempo materiale di tornare indietro. Nel primo caso servirebbe un altro pacchetto di risorse che al momento è ancora in dubbio. Per gli istituti fuori Genova resta invece l’indicazione di concentrare le entrate alla stessa ora per ridurre al minimo le inefficienze.

“Il servizio ha già funzionato in maniera soddisfacente, garantendo già all’inizio dell’anno scolastico modalità di trasporto in linea con le norme. Sono d’accordo rispetto alla proposta emersa dal tavolo di prevedere ingressi a scuola diversificati, per i quali ci stiamo già attrezzando”, ha spiegato il presidente di Atp **Enzo Sivori** in una nota. A ciò si aggiunge una novità importante: entro la fine dell’anno saranno in circolazione **11 nuovi bus, che verranno impegnati anche per il trasporto scolastico**. Si tratta di 11 Iveco Urbanway classe 1 urbani da 10.50 metri, acquistati con le risorse del Decreto Genova.